

## VERBALE N. 29 SEDUTA DEL 14/07/2021

*(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)*

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **14** (quattordici) del mese di **Luglio**, la Commissione Consiliare 7<sup>a</sup> è convocata dalla Presidente Bianchi in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 10.30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame ed espressione di parere Mozione 633/21 "Solidarietà ad Israele e al suo Popolo", proponenti: Cocollini, Montelatici, Bussolin, Monaco, Tani, Asciuti;
- Esame ed espressione di parere Risoluzione 668/2021 "Il professionismo nello sport, non è una questione di genere", proponenti: Felleca, Armentano, Perini, Calì, Conti, Di Puccio, Giuliani, Giorgetti, Calistri, Sparavigna;
- Varie ed eventuali.

Per la Direzione del Consiglio sono stati invitati sulla piattaforma Teams la P.O. Direzione del Consiglio e Commissioni Consiliari, Sabrina Sezzani, Vieri Gaddi e Catia Pratesi per la diretta in *streaming*.

La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10.34 essendo presente il numero legale.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7<sup>a</sup> è presente telematicamente Cristina Ceccarini.

Sono altresì presenti il Consigliere Cocollini in qualità di primo firmatario della Mozione n. 633/21 e la Consigliera Felleca in qualità di prima firmataria della Risoluzione n. 668/21.

La Presidente Bianchi prende la parola per salutare i presenti ed introdurre l'ordine dei lavori, e chiedere al Consigliere Cocollini la possibilità di dare la precedenza all'esame

---

della Risoluzione n. 668/21 poiché la Consigliera Felleca ha precedenti impegni di lavoro. Il Consigliere Cocollini acconsente e la Presidente Bianchi passa la parola alla Consigliera Felleca per l'illustrazione della Risoluzione n. 668/21 già precedentemente emendata in seno alla Commissione Consiliare 5.

La Consigliera Felleca premette che l'atto prende le mosse dalla vicenda della pallavolista Lara Lugli che si è vista rescindere il contratto dopo aver comunicato alla sua società di essere in stato di gravidanza. La Consigliera Felleca precisa che la legislazione italiana in tema di sport professionistico è contenuta – ancora - nella L. 91/81 la quale delega le singole Federazioni (all'interno delle linee guida decise dal CONI) la scelta di aderire o meno al professionismo, e ad oggi sono soltanto 5 le Federazioni che riconoscono il professionismo sportivo: calcio, ciclismo, golf e basket (che hanno al loro interno una apposita Sezione professionistica), oltre alla Federazione di pugilato (dove il professionismo ha un inquadramento particolare). Infine, continua la Consigliera, lo *status* di professionisti è riservato solo agli uomini, poiché nessuna Federazione prevede il professionismo per le donne. La Consigliera Felleca prosegue il suo intervento comunicando che sono invece 56 gli sport considerati dilettantistici. Tuttavia per gli atleti dilettanti i contratti non prevedono uno stipendio mensile, ma un rimborso spese; spesso non è prevista un'assicurazione sanitaria o se prevista non ha nulla a che vedere con le assicurazioni previste per gli atleti professionisti; in caso di infortunio le spese di cura e riabilitazione sono a carico dell'atleta; non è previsto il pagamento dei contributi pensionistici e non vi è tutela nel caso di maternità o di invalidità.

Alle ore 10.36 si connette telematicamente la Consigliera Monaco.

Pertanto con l'atto in parola i firmatari intendono invitare il Governo e il Parlamento a eliminare la discriminazione ai danni delle atlete professioniste nelle 5 Federazioni che prevedono la presenza di professionisti, prevedendo che lo *status* di professionista sia riservato egualmente ad atlete ed atleti, con la conseguente estensione del professionismo anche alle donne, attribuendo loro le relative garanzie; a garantire adeguato sostegno economico alle Federazioni e/o alle Società sportive che apriranno al professionismo femminile, prevedendo appositi strumenti dedicati e comunque l'implementazione delle risorse del Fondo di cui al Dlgs 36 del 28/02/2021; a stabilire per legge la nullità delle clausole contrattuali che prevedono la risoluzione del contratto all'atto della gravidanza dell'atleta e/o che prevedono penali a carico dell'atleta.

Interviene la Presidente Bianchi per sottolineare che questo atto solleva una questione importante relativa alla discriminazione e al disincentivo della pratica professionistica per le donne.

Si apre un confronto tra i presenti nell'ambito del quale intervengono in ordine i Consiglieri: Santarelli (evidenzia che la politica non può andare ad incidere sui contratti

---

sportivi delle società private, però la politica può legittimamente invocare l'applicazione del principio costituzionale di cui all'art. 3 - uguaglianza tra i sessi - affinché il legislatore la perfezioni nel sistema normativo); Cocollini (afferma che l'atto mette in luce un'ulteriore discriminazione ossia solo 5 sport hanno al loro interno la categoria professionistica - seppur limitata ai soli uomini - (calcio, ciclismo, golf, basket e pugilato); viceversa in tutti gli altri sport non è prevista la categoria professionistica né per gli uomini né per le donne. Quindi secondo il Consigliere Cocollini la battaglia va fatta sia per la parità di genere nei cinque sport che prevedono la categoria professionista per i soli uomini sia per estendere la categoria professionista anche in senso agli altri sport che non prevedono detta categoria. Infine ritiene anacronistico che ancora oggi i contratti sportivi debbano prevedere clausole per limitare la maternità alle donne quando in altri ambiti non sportivi tali clausole sono nulle).

Interviene la Consigliera Felleca per chiarire al Consigliere Cocollini che con questo atto non si vuole entrare nel merito della questione di cosa si debba intendere per sport professionista da quello dilettantistico perché questa è una delle grandi questioni sulla quale si è impantanata la discussione sulla riforma dello sport che coinvolge anche l'autonomia del CONI nel decidere quali sport possono prevedere la categoria dei professionisti al loro interno. Infine la Consigliera Felleca è d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Cocollini in merito alle clausole anti-maternità, tuttavia in ambito sportivo queste sono richiamate ordinariamente nei propri contratti. Quindi l'intento di questo atto - prosegue la Consigliera - è quello di investire anche i parlamentari del territorio ad affrontare questo problema.

Non essendoci altre richieste di intervento, la Presidente Bianchi mette in votazione la Risoluzione n. 668/2021 "Il professionismo nello sport, non è una questione di genere", che riporta il seguente esito: **Parere favorevole di tutti i presenti sul testo già emendato nella Commissione Consiliare 5. La presidente Donata Bianchi dichiara di voler sottoscrivere l'atto.**

7 Voti favorevoli: Bianchi, Moro Bundu, Monaco, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani.

La Presidente Bianchi prosegue la seduta lasciando la parola al Consigliere Cocollini per l'illustrazione della Mozione n. 633/2021.

Il Consigliere Cocollini premette che con questo atto non si vuole avere un approccio ideologico al tema. Poi prosegue il suo intervento illustrando l'atto il quale prende le mosse dagli ultimi avvenimenti missilistici avvenuti nel maggio scorso nei territori di Israele e della Palestina e sulla base dei quali l'atto intende esprimere la piena e totale solidarietà nei confronti di Israele e del suo Popolo; condannare altresì il comportamento di Hamas che ha, ancora una volta, confermato la sua natura - per dirla con l'Unione Europea - di organizzazione terroristica interessata solo a tenere in perenne ostaggio la popolazione di Gaza per finalità che obbediscono, appunto, alla politica del terrore; e invitare il Sindaco e la Giunta ad esporre in segno di solidarietà,

nelle forme consentite dalla legge, la bandiera dello Stato d'Israele fuori dalle sedi istituzionali del comune e dei quartieri, nonostante – come precisa il Consigliere Cocollini – la questione sia superata tuttavia si possono trovare altre forme di solidarietà.

Prende la parola la Presidente Bianchi per fare le seguenti considerazioni:

- la maggioranza su questo tema ha approvato un atto che ha raccolto alcuni spunti di riflessione offerti dal presidente della comunità ebraica Fink. La Presidente ricorda che sulla questione israelo-palestinese si sono espressi sia le comunità ebraiche, che i consoli onorari che rappresentano lo Stato d'Israele e in alcuni casi le voci delle prime sono state dissonanti con le scelte compiute dallo Stato d'Israele;
- sugli ultimi avvenimenti di cui all'atto in parola, la Presidente Bianchi cita dati della stampa israeliana che parla di 227 morti di cui 64 bambini palestinesi e 1620 feriti causati dalle bombe lanciate da Israele, ciò per evidenziare che c'è una forza di fuoco superiore a quella da condannare come richiede la mozione in parola;
- ci sono molte risoluzioni internazionali e pronunciamenti di esponenti del mondo israeliano che definiscono gli atti di Israele non propriamente democratici nei confronti di una fetta di popolazione israeliana di fede musulmana;
- in questa Commissione si prendono in considerazione le varie sensibilità sulla questione israelo-palestinese, tuttavia la Presidente Bianchi afferma che si deve tendere ad un sistema di valori più alto e che si può riassumere nel difendere il diritto alla sopravvivenza di due popoli – israeliano e palestinese – in sicurezza e in condizioni dignitose e che alla politica spetti un dovere di verità da entrambe le parti.

e sulla base delle quali propone i seguenti emendamenti all'atto:

*"IL CONSIGLIO COMUNALE*

*CONSIDERATO che Firenze ha una vocazione internazionale;*

*CONSIDERATO che il Comune di Firenze sostiene iniziative mirate a promuovere la cultura della pace, la cooperazione e il rispetto per la diversità;*

*CONSIDERATO che è importante ribadire i rapporti di amicizia tra Firenze e lo stato d'Israele, l'unico Stato del Medioriente ad avere un completo e funzionante regime democratico;*

*CONSIDERATO che la popolazione civile israeliana è sotto bombardamenti indiscriminati da parte di terroristi palestinesi della striscia di Gaza, principalmente Hamas e Jihad Islamica (il gruppo sponsorizzato dall'Iran);*

*CONSIDERATO che quello compiuto da Hamas e da altri gruppi terroristici di matrice islamista è un atto di guerra che mina il percorso di pace intrapreso con volontà e generosità da Israele;*

---

~~CONSIDERATO che Hamas non è un movimento di liberazione come intende spacciarsi, ma è un'organizzazione terroristica, riconosciuta tale dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti, finanziata dall'Iran dal Qatar e dalla Siria che tiene in ostaggio la popolazione palestinese di Gaza per meglio perseguire le sue finalità eriminose;~~

~~CONSIDERATO che è importante stigmatizzare quanto sta succedendo esprimendo la totale solidarietà nei confronti di Israele, tutelando il percorso di pace iniziato con successo grazie agli Accordi di Abramo a garanzia del diritto del popolo di Israele e del popolo di Palestina di avere uno stato nel quale vivere in pace e in sicurezza;~~

**~~ESPRIMENDO dolore per i 64 bambini rimasti uccisi sotto i bombardamenti dell'esercito israeliano e per di due bambini uccisi dai bombardamenti provenienti dai territori palestinesi~~**

~~CONSIDERATO che Israele, come giustamente ha dichiarato il Presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden, "ha il diritto di difendersi";~~

~~CONSIDERATO che il Console onorario d'Israele per la Toscana, l'Emilia Romagna e la Lombardia dr. Marco Carrai ha scritto una lettera pubblicata da "La Nazione" in data 14/05/2021 nella quale ha spiegato che "esiste il dovere della verità che troppe volte in nome del politicamente corretto è stata messa da parte" e che "siamo in presenza di un attacco terroristico da parte di miliziani e jihadisti armati da interessi anche di terze parti a uno Stato libero e democratico";~~

~~CONSIDERATO che la comunità ebraica fiorentina, rappresentata dal dr. Enrico Fink, parte integrante della comunità fiorentina e presente a Firenze fin dal 1437, ha pubblicamente denunciato che "assiste con sgomento al nuovo attacco contro Israele" e che "ci riempiono d'angoscia i proclami d'odio e le minacce di distruzione che ancora una volta si moltiplicano" e che "vogliamo ribadire con forza e sdegno che, non solo in Israele, ma anche nel nostro lontano paese, chi fa propaganda con la scusa dell'informazione, che propone visioni cruente viziate da ignoranza, pressappochismo e miopia quando non da pregiudizio, contribuisce attivamente al perdurare di un conflitto insensato che troppo tempo distrugge vite";~~

~~CONSIDERATO che il Presidente dell'associazione Italia-Israele di Firenze prof. Valentino Baldacci ha recentemente pubblicato un libro dal titolo "Ditemi perché tanto odio contro Israele" nel quale ha spiegato chiaramente che l'antisionismo è la più moderna forma di antisemitismo e che non si capiscono gli eventi attuali se non si ripercorre la storia fin dalla Conferenza di Sanremo del 1920 dalla quale la guida palestinese ha iniziato una campagna d'odio che dura da 100 anni e che ha provocato un clima di crescente contrapposizione ideologica nei confronti di Israele e del suo Popolo;~~

~~CONSIDERATO che in una nota pubblicata l'11 maggio 2021 l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) ha espresso "piena e assoluta solidarietà allo Stato di Israele, pregando per le famiglie e i bambini che hanno passato la giornata di ieri e la notte nei rifugi, e sostegno morale alle forze di sicurezza impegnate in ogni dove nella indispensabile difesa" ed ha ribadito "l'appello agli esponenti delle istituzioni e ai media italiani, europei ed internazionali, di non dare manforte con assurde e irresponsabili ricostruzioni al disconoscimento e al miope isolamento di Israele dinanzi all'evidente offensiva costruita attorno alla questione di Gerusalemme e dei suoi luoghi santi, rafforzando la strategia di terrore e distruzione di Hamas e dei paesi che lo sostengono e l'avvio di un conflitto che non può non chiamarsi guerra";~~

*Esprime*

*la piena e totale solidarietà nei confronti di Israele e del suo Popolo;*

*la richiesta dell'attuazione delle risoluzioni dell'ONU per una pace che rispetti il diritto del popolo di Palestina e del popolo di Israele*

*Condanna*

*altresi il comportamento di Hamas che ha, ancora una volta, confermato la sua natura - per dirla con l'Unione Europea - di organizzazione terroristica interessata solo a tenere in perenne ostaggio la popolazione di Gaza per finalità che obbediscono, appunto, alla politica del terrore;*

*INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA*

*Ad esporre in segno di esprimere solidarietà, nelle forme consentite dalla legge, la bandiera dello Stato d'Israele fuori dalle nelle sedi istituzionali del comune e dei quartieri."*

Chiede di intervenire la Vicepresidente Moro Bundu la quale concorda con gran parte delle considerazioni su esposte dalla Presidente Bianchi e aggiunge che nell'atto sono state omesse le dichiarazioni del Presidente della Comunità ebraica, Fink, nelle quali esprime preoccupazione anche per la popolazione civile di Gaza; ritiene l'atto un documento di propaganda sia perché non fotografa la situazione reale sia anche sulla base delle dichiarazioni riportate; cita la risoluzione ONU di giugno scorso - frutto di una Commissione d'inchiesta apertasi all'indomani dell'ultimo conflitto citato nell'atto - nella quale si condannano gli attacchi indiscriminati da parte di Israele che per colpire i terroristi di Hamas hanno bombardato un territorio - Gaza - facendo vittime tra i civili e si dichiara che vi è una sproporzione tra i mezzi di cui sono dotate le due parti in conflitto.

Il Consigliere Cocollini prende la parola per la replica finale nella quale sottolinea che l'importanza della sproporzione dei mezzi viene invocata solo quando si parla della questione iraelo-palestinese e non in altri casi (cita l'esempio della sproporzione esistente dei mezzi durante la seconda guerra mondiale tra forze alleate e Giappone oppure con le forze naziste e grazie alla quale la sproporzione ha consentito di sconfiggere il nazifascismo); *Democracy Index* annovera Israele tra gli Stati democratici mentre la Palestina viene considerata regime autoritario; Hamas è un'organizzazione terroristica dichiarata sia dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti. Quindi il Consigliere Cocollini non ritiene accoglibili parte degli emendamenti e chiede che la votazione sul testo originale.

Non essendoci altre richieste di intervento la Presidente Bianchi mette in votazione la Mozione 633/21 "Solidarietà ad Israele e al suo Popolo" che riporta il seguente esito:

**Parere contrario.**

2 Voti favorevoli: Monaco, Tani.

4 Voti contrari: Bianchi, Moro Bundu, Rufilli, Sparavigna.

1 Astenuto: Santarelli.

La Presidente Bianchi chiude la seduta congiunta alle ore 11.40.

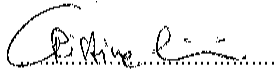
Alla chiusura della seduta erano presenti i/le Consiglieri/Consigliere:

---

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 28/07/2021

La Segretaria  
Cristina Ceccarini



La Presidente  
Donata Bianchi

